

Stato, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dalla regione Lombardia. L'attuale organizzazione ha il fine principale di garantire la gestione e la configurazione unitaria del Parco stesso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 279 del 1974 di attuazione degli Statuti di autonomia delle province di Trento e di Bolzano;

per la realizzazione della manifestazione dei campionati mondali di sci del 2005 è stato presentato un progetto di iniziativa privata di nuovi impianti sciistici e altri servizi annessi, da realizzarsi all'interno del Parco nel territorio del comune di Santa Caterina Valfurva, tra i quali è previsto un parcheggio multipiano nell'alveo del torrente Frodolfo, il taglio di 2000 piante d'alto fusto, due cabinovie, una seggiovia, nuove piste con una previsione di circa 400 mila metri cubi di movimento terra, un nuovo rifugio, quattro stazioni di arrivo-partenza, l'impermeabilizzazione di un laghetto alpino, nuove strade di collegamento ed altro ancora, il cui impatto è stato giudicato dal consiglio del consorzio negativo, ancor più perché all'interno di un'area protetta, ai sensi della legge n. 394 del 1991 che vieta « attività ed opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette ed ai rispettivi *habitat* »;

lo stesso Ministero per i beni e le attività culturali — con parere espresso dalla sua Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio — ha dichiarato con atto del 27 marzo 2002 (prot. n. 2274/BBNN), di ritenere il progetto in questione incompatibile con le esigenze di tutela paesaggistica ed ambientale esprimendo pertanto un parere non favorevole esistendo delle alternative percorribili;

per iniziativa della Direzione generale per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente si è tenuto a Roma, il 3 aprile 2002, un incontro con gli assessori delle giunte provinciali di Trento, Bolzano e della regione Lombardia per

discutere eventuali modifiche allo statuto del Parco, come si evince anche da alcuni articoli apparsi sugli organi di stampa, al fine di aumentare l'autonomia dei comitati di gestione in cui si articola, su base provinciale e regionale, l'organigramma del consorzio, delegittimando di fatto il consiglio direttivo del consorzio stesso nel suo ruolo di garantire la configurazione e gestione unitaria del Parco e con esse la conservazione dei valori ambientali e storici che rappresenta —:

quale sia la posizione del Governo rispetto al progetto in questione e quali iniziative intende assumere per garantire la gestione unitaria e compartecipata del Parco, al di sopra di una visione parziale localistica, per il completo mantenimento delle finalità previste dalla legge quadro sui parchi, la legge n. 394 del 1991, con quel « valore aggiunto » che costituisce una grande opportunità e risorsa per i suoi abitanti;

se il Ministro dell'ambiente sia a conoscenza dell'iniziativa assunta dalla sua direzione generale per la conservazione della natura, pertanto, quali sono le direttive politiche ad essa fornite e quali uffici del ministero abbiano fornito garanzie riguardo la surroga di poteri all'autonomia del consorzio garantita per legge.

(4-02664)

\* \* \*

## AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 6 aprile 2002 si sono aperte le riunioni, a Washington, della Commissione Trilaterale che riunisce USA, Europa e Giappone;

dalle indiscrezioni filtrate risulterebbe che europei e giapponesi abbiano

detto in modo chiaro ed inequivoco che non intendono seguire gli Stati Uniti d'America in una « crociata » contro l'Iraq;

secondo taluni osservatori, i rappresentanti europei avrebbero ricavato la sensazione di una forte divisione all'interno dell'amministrazione americana, con il segretario di Stato Colin Powell più conciliante e prudente e con il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld decisamente più aggressivo e determinato in ordine alle opzioni da scegliere per risolvere una crisi irachena che, incredibilmente, dura da oltre un decennio;

è importante conoscere quali definitivi orientamenti siano maturati, atteso che il nuovo elemento, costituito dalla sospensione temporanea della produzione di greggio annunciata dal Presidente Saddam Hussein, evoca nuovi (e, per altro verso, antichi) scenari;

in particolare è evidente che l'Europa, rispetto agli USA, deve mantenere un approccio diverso e più prudente nei confronti dei Paesi produttori di petrolio, sicché anche la particolarissima questione irachena deve essere affrontata prendendo le distanze da opzioni militari: —

quali siano le conclusioni evidenziate dalla Commissione Trilaterale, riunitasi a Washington in data 6 aprile 2002, in ordine alle posizioni europee e giapponesi in relazione alla conclamata volontà di Stati Uniti d'America e Gran Bretagna di optare per il rovesciamento, anche con la forza, del regime del presidente iracheno Saddam Hussein. (3-00865)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROTUNDO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se il Ministro degli affari esteri abbia notizie di Antonio Vincenzo Norvetto nato a Poggio Marino il 12 settembre 1963, il cui ultimo indirizzo risulta essere stato Muehlstr n. 13 7121 Walheim (Wuertt) 2300703 in Germania. (4-02668)

\* \* \*

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

CABRAS e MAURANDI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in data 7 giugno 2001 è stato firmato l'atto aggiuntivo del contratto d'area del Sulcis Iglesiente;

in quella occasione per consentire la definizione di aspetti formali alcune aziende non firmarono il contratto pur essendo ricomprese all'interno dell'investimento complessivo ammesso dal contratto stesso —:

quali siano i motivi per i quali a quasi un anno dalla firma dell'atto aggiuntivo ancora non si sono definite le formalità richieste per la firma delle aziende mancanti;

se non ritiene urgente e necessario al fine di evitare ulteriori ritardi con rischi di definitiva caduta degli investimenti previsti nell'area già colpita da pesante crisi di occupazione, promuovere ogni azione utile per rimuovere le cause dei ritardi e dare così definitivo impulso al programma completo del contratto del Sulcis Iglesiente. (4-02662)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

cade quest'anno il 20° anniversario della morte dello scrittore Giuseppe Prezzolini;